

RELAZIONE ANNUALE 2014

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, prevista dalla legge, costituisce per la Consigliera di parità un'occasione di bilancio di quanto fatto, da cui trarre riflessioni per le attività future.

Nel 2014 – secondo anno di mandato – si sono verificati alcuni cambiamenti nella situazione lavorativa delle Consigliere:

- la Consigliera di parità effettiva, **Elena Tiracorrendo**, ha visto **ridursi il distacco sindacale** di cui godeva, dal 50% al 33%, a seguito del dimezzamento delle agibilità sindacali prevista dalla legge (art. 7 DL 90/2014). Questo ha comportato una contrazione della flessibilità del tempo dedicato all'attività di Consigliera. Infatti, le scarsissime risorse a disposizione del Fondo regionale non le hanno consentito di usufruire delle 50 ore di permesso mensile per lo svolgimento del mandato previste per le Consigliere lavoratrici dipendenti (art. 17 comma 1 del d.lgs. 198/2006);
- la Consigliera di parità supplente, **Cristhia Falchetti Ballerani**, è stata nominata **assessore al Comune di Terni**, carica che ne ha compromesso la fattiva operatività nella collaborazione con la Consigliera effettiva.

A questo si aggiungono le vicende legate al **Fondo per le attività delle Consigliere di parità** (art. 18 d.lgs. 198/2006). Si tratta di un Fondo che, come ampiamente documentato nella Relazione 2013, ha subito pesanti decurtazioni.

Dal Decreto di riparto 2014 apprendiamo con soddisfazione che è stata superata l'interpretazione restrittiva delle norme che comportavano l'attribuzione alle Consigliere di parità delle Regioni a statuto speciale di circa l'85% del complesso dello stanziamento previsto per tutte le Consigliere. Per questo motivo la dotazione del 2014 del Fondo della Consigliera regionale è superiore al 2013 (€ 3.110,13 nel 2014; € 906,67 nel 2013).

Drammatica la situazione che si prospetta per gli anni 2015-2016-2017, per i quali il Governo non prevede più alcuno stanziamento: il Fondo è stato azzerato, come ufficialmente comunicato con Decreto 29 dicembre dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Non solo le politiche di rigore nel bilancio: tale situazione è evidentemente indice di una riflessione sulla figura e sul ruolo delle Consigliere di parità, mettendone in discussione la stessa sussistenza.

Contrazione del tempo e delle energie da dedicare al mandato, forte riduzione delle risorse economiche a disposizione, prospettive incerte della stessa figura, una Rete nazionale delle Consigliere di fatto impossibilitata ad operare: è il contesto in cui si inserisce la Relazione annuale 2014.

Nonostante tutto, è stato fatto ogni sforzo per proseguire, non volendo privare la collettività della funzione di prevenzione e contrasto delle discriminazioni tra uomo e donna nel lavoro attribuita dall'ordinamento in via esclusiva alle Consigliere di parità (d.lgs. 198/2006).

La presente Relazione illustra quanto è stato fatto, con passione, convinzione, senso delle istituzioni e voglia di esserci. Nonostante tutto.

Elena Tiracorrendo
Consigliera regionale di parità UMBRIA

Tabella 1. Fondo per l'attività delle Consigliere di parità anni 2010-2014 (art. 18 c. 2 d.lgs. 198/2006)

	2010	2011	2012	2013	2014
Dotazione finanziaria Fondo nazionale	2.173.227,47	1.285.510,10	695.509,50	319.041,80	330.791,30
Dotazione finanziaria Fondo regionale Umbria - consigliere regionali e provinciali	38.186,48	24.342,16	11.671,75	1.511,13	7.775,33
Dotazione Fondo consiglieria regionale	15.274,59	9.736,29	4.668,70	906,67	*3.110,13
Indennità Consigliera regionale effettiva	500,00 lordi mensili	450,00 lordi mensili	180,00 lordi mensili	16,00 lordi mensili	90,00 lordi mensili
Indennità Consigliera regionale supplente	250,00 lordi mensili	225,00 lordi mensili	90,00 lordi mensili	8,00 lordi mensili	45,00 lordi mensili

2. ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

L'azione antidiscriminatoria tra uomo e donna nell'ambito lavorativo costituisce l'attività caratterizzante della Consigliera di parità. Diverse le lavoratrici che nel corso del 2014 hanno denunciato episodi di discriminazione di genere o richiesto informazioni sui propri diritti. Da un esame complessivo dei casi trattati, si evidenzia come gravidanza e maternità siano gli eventi che maggiormente espongono le lavoratrici al rischio di discriminazione.

Caso n. 1

Demansionamento successivo alla maternità. Difficoltà di conciliazione tra vita personale e lavorativa.

Socia lavoratrice di una società del settore servizi assunta con mansioni di operaia; anni 40.

La lavoratrice riferisce un demansionamento al rientro al lavoro dopo la seconda maternità. A questo si è aggiunto il prolungamento immotivato della durata della pausa mensa, con conseguenti difficoltà a conciliare tra vita lavorativa e familiare.

Il decreto legislativo 198/2006 include tra le discriminazioni di genere la negazione dei diritti connessi alla maternità o alla paternità. La Consigliera di parità è intervenuta in via stragiudiziale: l'azienda è stata invitata ad un incontro per un tentativo informale di risoluzione del problema, nel corso del quale il rappresentante aziendale ha manifestato la volontà di conciliare. La crisi aziendale sopravvenuta ha reso di fatto più difficile l'attribuzione alla lavoratrice di mansioni equivalenti a quelle rivestite precedentemente l'assenza per maternità. La situazione ha richiesto un ulteriore intervento scritto della Consigliera di parità, anche perché si prefiguravano tratti che potevano far sospettare un caso di mobbing. Per questo si è ritenuto di trattare il caso congiuntamente allo Sportello antimobbing presso la USL2 a Foligno. Caso ancora in trattazione.

Caso n. 2

Difficoltà ad accedere a istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione tra vita personale e lavorativa.

Socia lavoratrice di una società cooperativa di servizi assunta con contratto a tempo indeterminato full time con qualifica di operaia e mansioni di pulizie; anni 59.

La lavoratrice riferisce la sua problematica situazione familiare: vive con la madre ottantottenne invalida e non autosufficiente. Proprio a causa delle esigenze legate all'infermità della madre, dopo aver usufruito dei due anni di congedo straordinario previsto dalla legge¹ ha fatto richiesta all'azienda di poter essere messa in aspettativa non retribuita². Poiché la sua richiesta non è stata accolta si è rivolta alla Consigliera di parità.

Ravvisando nella mancata concessione una discriminazione (in quanto il carico di cura è prevalentemente a carico delle donne), la Consigliera di parità ha invitato i responsabili della società cooperativa ad un incontro informale per poter trovare, in maniera condivisa, una soluzione al caso. L'incontro ha avuto esito favorevole e l'aspettativa non retribuita è stata concessa.

¹ L. 388/2000 e D.Lgs. 151/2000

² L. 53/2000

Caso n. 3

Difficoltà ad accedere a istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione tra vita personale e lavorativo.

Lavoratrice dipendente con contratto a tempo indeterminato, part time di una grande azienda di servizi; 46 anni.

Madre separata con 3 figli minori e due genitori anziani conviventi, uno dei quali con necessità di assistenza continua. Gravemente malata, da anni chiede il trasferimento da una sede del Veneto a quella di Perugia.

L'intervento della Consigliera di parità è consistito in una lettera all'azienda per sollecitare il trasferimento, considerando che il carico di cura è anche in questo caso in capo ad una donna. Nonostante i diversi solleciti, indirizzati anche ai vertici aziendali, la signora non ha ottenuto quanto richiesto. Di fronte al silenzio del datore di lavoro ci si è dovuti fermare in quanto non c'erano violazioni di legge. Ma più efficace di qualsiasi discorso, questo silenzio ha manifestato la volontà dell'azienda di ignorare i fondamentali della conciliazione lavorativa e l'assoluta assenza di sensibilità nei confronti di una donna lavoratrice con serie e documentate difficoltà. Duole sottolineare come l'azienda avesse aderito in tempi recenti alla Carta per le pari opportunità, impegnandosi formalmente ad una gestione delle risorse umane inclusiva delle differenze. Molto lavoro c'è ancora da fare per modificare le culture aziendali.

Caso n. 4

Molestie sessuali sul lavoro.

Lavoratrice dipendente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time presso una piccola azienda del settore edile; qualifica di impiegata con mansioni di addetta alle vendite; 37 anni.

Lavoratrice gravemente depressa, riferisce di aver avuto avances sessuali da parte del datore di lavoro a cui si sente costretta a sottostare suo malgrado per timore di perdere il posto di lavoro.

Dai diversi colloqui intercorsi con l'Ufficio della Consigliera di parità, sono stati individuati tratti che potevano far pensare al mobbing. Per questo il caso è stato inviato allo Sportello antimobbing della USL2 a Foligno, per una trattazione congiunta. La lavoratrice non ha acconsentito ad azioni legali nei confronti del molestatore.

Caso n. 5

Difficoltà di conciliazione tra vita personale e lavorativa.

Tre donne, madri di figli portatori di handicap: 1) Lavoratrice dipendente di un'azienda che fabbrica materassi con contratto di lavoro part time; 37 anni; 2) Lavoratrice dipendente di un'azienda del settore informatico con contratto di lavoro full time; 50 anni; 3) Casalinga, in cerca di occupazione; 48 anni.

Dal colloquio non si evidenzia la denuncia di una discriminazione di genere sorta nell'ambito lavorativo, bensì una difficoltà nel conciliare il lavoro con gli impegni familiari, aggravata dal dover rispondere alle esigenze di figli con handicap grave. La situazione è ulteriormente appesantita dal fatto che, con i nuovi tagli al sociale, sono diminuite le ore di assistenza domiciliare per i figli. Le

signore desiderano trovare un interlocutore, in Regione o in un'altra istituzione, che possa indicare la strada per accedere ai fondi europei per il sociale. Nel corso dell'estate, con finanze delle rispettive associazioni, hanno organizzato un centro estivo per 28 persone con disabilità eterogenee. In seguito, è giunta loro la notizia che in un Comune limitrofo si è svolta un'iniziativa simile con i fondi del F.S.E. Chiedono dunque alla Consigliera un aiuto nella ricerca di fondi.

La Consigliera di parità, dopo aver illustrato le competenze della propria figura istituzionale, ha suggerito un incontro con le Istituzioni comunali e provinciali preposte, rendendosi disponibile per un'intermediazione.

Caso n. 6

Comportamenti discriminatori legati allo stato di gravidanza.

Lavoratrice dipendente di una piccola azienda del settore commercio; assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time con qualifica di commessa; anni 26.

Terminato il periodo di apprendistato, la lavoratrice viene assunta con contratto a tempo indeterminato full time. Venuti a conoscenza del suo stato di gravidanza, successivo alla trasformazione del rapporto di lavoro, i proprietari le propongono una modifica del contratto, da full time a part time. Nasce un pressante alterco che causa alla lavoratrice scompensi tali da indurla a richiedere il congedo per maternità anticipato. Da qui i pagamenti dello stipendio iniziano a non essere più puntuali, compresa una somma che i proprietari del negozio devono versare alla signora come arretrati.

La consigliera ravvisa in questo una discriminazione di genere in quanto la lavoratrice ha difficoltà a veder riconosciuti i propri diritti connessi allo stato di maternità. Dopo la richiesta di consulenza la lavoratrice non ha dato l'autorizzazione a procedere, indice questo di come il timore di perdere il posto di lavoro spesso prevalga sulla volontà di veder affermati i propri diritti. Il caso è ancora in trattazione.

Caso n. 7

Lavoratrice occupata presso una piccola società che confeziona prodotti alimentari; assunta con contratto a tempo indeterminato full time e qualifica di operaia addetta al confezionamento alimentare; anni 34.

La signora denuncia condizioni di lavoro disagiati, in parte dovute all'attività svolta, ovvero il confezionamento di prodotti alimentari biologici, che comporta l'operare in uno stabile privo di luce naturale e condizionatori d'aria e a vestire tute da lavoro pesanti anche in estate. Da quando, con l'aumentare delle committenze, sono entrati dei lavoratori con contratti interinali, il rapporto con i proprietari è peggiorato. Sono piovute lettere di richiamo. La dipendente ne ha ricevuta una perché "sembrava" non fosse stata corretta nei confronti di una lavoratrice interinale. Lettere simili sono arrivate ad altri colleghi. La situazione è tale da richiedere anche un intervento sindacale. La situazione tuttavia non è migliorata poiché il datore di lavoro le cambia continuamente la postazione lavorativa per poi lamentare la sua scarsa produttività.

Non emergendo alcuna disparità di genere la Consigliera di parità consiglia la signora su come affrontare la situazione, tutelando i suoi diritti.

Caso n. 8

Lavoratrice dipendente di una piccola azienda del settore terziario/commercio assunta con contratto a tempo indeterminato, part - time e qualifica di operaia; anni 36.

La lavoratrice si è rivolta alla Consigliera di parità dopo aver fatto istanza di interdizione anticipata dal lavoro per maternità al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (Direzione territoriale di Perugia) per incompatibilità tra le mansioni svolte (è operaia in una pescheria) con lo stato di gravidanza. La signora voleva essere messa a conoscenza dei propri diritti, soprattutto nel caso in cui non le fosse stato accordato parere favorevole all'istanza presentata. In seguito il Ministero del lavoro, acquisita dal datore di lavoro la dichiarazione di impossibilità ad adibire la lavoratrice ad altre mansioni, ha attivato il procedimento di interdizione.

Colloquio informativo - Intervento/sollecito presso la DTL di Perugia del provvedimento di interdizione.

Caso n. 9

Lavoratori dipendente di un Ente locale. Caso portato all'attenzione dal presidente del CUG-Comitato Unico di Garanzia dell'Ente stesso.

Il Presidente del CUG di un Comune si rivolge alla Consigliera di parità per un parere in merito alla partecipazione di alcuni dipendenti al Corso "Cultura di genere e pari opportunità", promosso dall'Università di Perugia. L'Amministrazione, vista la tematica, ha infatti ritenuto di voler favorire la partecipazione dei membri del CUG al corso stesso, considerandola attività di servizio. Si è poi verificato il caso di altri dipendenti che sono stati autorizzati a partecipare al di fuori dell'orario di servizio o con il recupero delle ore lavorate.

La Consigliera, non ravvisando nel caso una discriminazione di genere o una violazione del Regolamento vigente, ha ritenuto di voler intervenire con una lettera presso l'amministrazione comunale, auspicando che in futuro si continui a favorire la più ampia partecipazione dei dipendenti a corsi su tematiche di genere, garantendo però parità di trattamento per tutto il personale.

3. AZIONI INFORMATIVE – DIFFUSIONE

Una delle funzioni attribuite alla Consigliera di parità è la **promozione delle pari opportunità**.³ Diversi gli interventi messi in campo con questa finalità. In particolare:

- a) organizzazione di eventi
- b) interventi a convegni e seminari
- c) partecipazione ad eventi
- d) quotidiani locali, riviste di settore, presenza sui social networks

a) Organizzazione di eventi

13.3.2014 – Terni, Biblioteca comunale

"Lavorare, sopravvivere, vivere" – Strumenti e metodi per conciliare vita personale e lavorativa

Incontro pubblico a cura della Consigliera di parità regionale Elena Tiracorrendo.

Con la partecipazione di:

- Daniela Tedeschi – Assessore alle pari opportunità Comune di Terni
- Barbara Bittarelli – Consigliera di parità supplente provincia di Terni
- Cristhia Falchetti Ballerani – Consigliera regionale di parità supplente
- Anna Amati – Presidente FIDAPA sezione di Terni

³ "l'attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione" (art. 15 comma 1 lett. g) d.lgs. 198/2006).

- Mauro Listante – Comitato direttivo AIDP-Associazione Italiana Direzione Personale Umbria
- Roberta Bortolucci – Presidente Centro Studi Progetto Donna e Diversity management. Autrice del libro “Non ho tempo da perdere. Dedicato alle donne che hanno deciso di volersi bene”

Il problema della conciliazione, generalmente visto come una questione femminile, in realtà investe – e deve investire - anche gli uomini, tanto che sempre più spesso si accompagna al termine “condivisione”. L’incontro – rivolto a lavoratrici e lavoratori dipendenti, autonomi e professionisti e a chiunque a diverso titolo abbia interesse per l’argomento – ha fatto il punto sulla conciliazione/condivisione, cercando di evidenziare le esigenze di cui le persone che lavorano sono portatrici e riferendo di esperienze positive e linee di tendenza per meglio venire incontro alla domanda di conciliazione. Diversi i punti di vista a confronto. Di particolare importanza il punto di vista soggettivo-psicologico: l’autostima come generatore di energia, che consente di trovare tempo e soluzioni per un maggiore benessere personale e lavorativo.

15.6.2014 – Perugia, Salone d’onore di Palazzo Donini

“I delitti della primavera” di Stella Stollo

Presentazione all’interno di Umbria Libri 2014

Con la partecipazione del Prof. Gustavo Cuccini, Presidente delle Università delle Tre Età. Lettura di brani scelti di Fiorella Magrin. Presente l’autrice.

Un thriller storico che consente di sottolineare la natura tutta femminile di reclamare il proprio posto vitale nella società di qualsiasi epoca. Diverse infatti le figure di donne protagoniste di questo romanzo, ambientato nella Firenze di Lorenzo ‘De Medici quando, nonostante l’epoca illuminata, la misoginia imperante avrebbe voluto segregarle al chiuso delle loro stanze. Un romanzo popolato da donne mentalmente libere accanto ad altre vittime di violenza domestica, Quello che emerge sono problematiche, desideri e bisogni ad oggi non ancora del tutto risolti.

b) Interventi a convegni e seminari

Diversi gli eventi ai quali la Consigliere di parità è stata invitata a intervenire, portando il proprio contributo su tematiche attinenti alla promozione delle pari opportunità e all’attività antidiscriminatoria.

31 gennaio – Perugia, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, Perugia

“La comunicazione istituzionale al femminile. Per una comunicazione attenta al genere”

Convegno promosso dal CORECOM Umbria a seguito di una ricerca affidata all’Università di Perugia sul tema della comunicazione pubblica istituzionale. Obiettivo della ricerca, individuare linee guida operative utili a chi all’interno o per conto delle istituzioni si occupa di comunicazione, al fine di contribuire ad una comunicazione che non concorra a diffondere stereotipi di genere o sessisti. Sono intervenute Margherita Vagaggini, Consigliera CORECOM. Moderatrice Anna Mossuto, Corriere dell’Umbria.

1 febbraio – Perugia, Asilo nido KILIPUPU presso lo Stabilimento NESTLE’ Perugia - Perugia

Seminario di approfondimento sul tema della paternità e del maschile nella società contemporanea.

Incontro con educatori e genitori all’interno di un progetto di ricerca del Fondo Sociale Europeo condotto dalla dott.ssa Alessia Fabbri, educatrice e counselor.

14 marzo – Foligno, Delfine Palace Hotel

DONNE E VIOLENZA Non solo donne per contrastare la violenza. La vera forza è nel rispetto

Convegno promosso da International Inner Wheel Club Foligno, Lions Club Foligno, Rotaract Club Perugia Trasimeno. Intervento sulla figura e l'attività delle Consigliere di parità e il loro ruolo di contrasto alle violenze sul lavoro.

23 maggio Terni

Donne migranti e discriminazione multipla “Incrociare lo sguardo per vedere diritto” Progetto NO.DI. - No Discrimination – Fondo FEI azione 7 - Capacity Building - Rete nazionale Antidiscriminazioni P.A. 2012

Seminario di approfondimento nell'ambito del tavolo interistituzionale del progetto.

17 giugno – Perugia, Consiglio regionale, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, Perugia

10° Conferenza Internazionale della Comunicazione Sociale Fondazione Pubblicità Progresso e CORECOM.

Il Valore della diversità per una nuova cultura di genere

30 giugno - Perugia, Consiglio regionale, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, Perugia

Convegno conclusivo del Progetto NO.DI.

Intervento e firma del protocollo di collaborazione per il contrasto alle discriminazioni.

c) Partecipazione ad eventi

La Consigliera di parità, personalmente o attraverso personale dell'Ufficio, ha partecipato a diversi eventi, con l'obiettivo di ampliare e consolidare la conoscenza delle tematiche di riferimento e stabilire relazioni utili all'attività istituzionale.

24 gennaio – Firenze - Palazzo del Consiglio regionale

Il Bilancio di genere per l'applicazione della Carta Europea per l'eguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale

Seminario promosso da Regione Toscana e dall'AICCRE

5 marzo - Roma, Auditorium Parco della musica

Donna è politica e Democrazia / Donna è economia e sviluppo

Moderatrice Monica Maggioni, Direttore Rai News24. Fra le relatrici la Presidente Rai, Anna Maria Tarantola

6 marzo – Perugia, Sala dei Notari

Presentazione centro antiviolenza del Comune di Perugia “Catia Dorian Bellini” Interventi dell'Assessore pari opportunità del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, e della Presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi.

31 marzo – Perugia, Cinema Zenith

OLTRE LE CIME Film su Catherine Destivelle, alpinista di fama, considerata una delle migliori scalatrici del mondo. Genziana d'oro al Festival di Trento 2009. Ospite della serata l'alpinista Paola Gigliotti.

Rassegna cinematografica "A proposito di donne" ed. 2014 promossa da Centro Pari Opportunità Regione Umbria.

8 aprile – Perugia, Villa Umbra

Convenzione Onu e I.C.F.:

Gli strumenti per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità

Seminario a cura della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con l'Osservatorio regionale sulle disabilità.

11 aprile - Todi, Istituto di Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi" Todi

TALENTI IN FUGA: QUALI STRATEGIE? Brain Back Umbria: dati, risultati ed idee per contrastare la fuga di cervelli

Progetto realizzato da AUR – Agenzia Umbria Ricerche e finanziato dal POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. Competitività Regionale ed Occupazione.

Presenti all'iniziativa esperti, ricercatori, istituzioni, imprese

2 maggio – Perugia, Hotel Brufani - Festival internazionale del giornalismo.

"Dove sono le donne"? – Panel con giornalisti di fama internazionale. Argomento del dibattito, la carenza delle donne in ruoli di rilievo.

9 maggio – Perugia, Palazzo della Penna

"Dalla Piramide al... Jazz..."

Convegno promosso da A.I.D.P. (Associazione Italiana per la Direzione del Personale)

23 maggio – Acquasparta (TR)

Leadership umbra al femminile - 8° Meeting promosso da UNIONCAMERE – Umbria

Evento formativo in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle CCIAA di Perugia e Terni. Con la partecipazione di Roberto Re, fondatore di HRD Training Group, società leader in Italia nella formazione manageriale comportamentale.

28 maggio - S. Martino in campo, Hotel "Alla Posta dei Donini"

UMBRIASOCIALE Beni comuni e sviluppo locale nell'Umbria 2020

Elezione regionale di FEDERSOLIDARIETA'- CONF COOPERATIVE

13 giugno – Perugia, Centro Servizi Camerali "G. Alessi"

Umbrialibri 2014

Presentazione del libro **"Donne e lavoro in Umbria. Le trasformazioni nel racconto di trenta protagoniste"** organizzato dallo Spi Cgil Umbria e dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. Il testo è il risultato di una ricerca che, a partire da interviste a donne pensionate e attive, ha messo a fuoco il come si è costruito il rapporto fra le donne ed il lavoro nel II° dopoguerra. Hanno partecipato le curatrici C. Arconti e R. Perfetti.

20 giugno - Roma, Studio RAI Nomentano 5

DONNE AD ALTA QUOTA

XVI EDIZIONE PREMIO MARISA BELLISARIO. Cerimonia di consegna Mele d'Oro a imprenditrici, manager, donne delle istituzioni, dell'informazione, moda arte e design, scienze e nuove tecnologie, cultura e spettacolo, sport.

1 agosto – Perugia, Villa Umbra

Le riforme istituzionali in Umbria alla luce della c.d. Legge Del Rio (L. 56/2014)

Seminario. Con la partecipazione del Ministro delle Regioni.

24 settembre - Ospedale "Santa Maria della Misericordia" Perugia

INAUGURAZIONE "Le stanze di lucina"

Il parto naturale con le ostetriche. Con l'avvio delle attività del parto fisiologico, oltre a restituire alle donne un parto naturale, si rimette al centro la professionalità delle ostetriche. Sono intervenuti il sindaco di Perugia Andrea Romizi e la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

2 ottobre – Perugia, Palazzo Cesaroni

SE NON è PARITARIA, NON E' DEMOCRAZIA. La rappresentanza delle donne nelle sedi istituzionali

Convegno organizzato dal Centro Pari Opportunità della Regione Umbria in collaborazione con l'Associazione Gylania.

7 novembre – Perugia, Camera di commercio

Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia.

A cura del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Perugia, presieduto da Maria Zappelli Cardarelli.

Del volume, curato dalla Fondazione Nilde Iotti per i tipi della Ediesse, hanno parlato Livia Turco e Alessandra Tazza. Interventi di Edi Cicchi, Anna Rita Fioroni, Maria Rosi, Marina Sereni, Teresa Severini.

Il volume "Le Leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia" propone una raccolta di leggi che hanno avuto le donne come principali protagoniste, oltre ottanta provvedimenti legislativi adottati tra il 1950 e il 2012.

15 ottobre – Narni,

ASSEMBLEA CONGRESSUALE ANCI UMBRIA

26.11.2014 – Perugia, Sala Giunta, Palazzo Donini

Convocazione Consulta regionale per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglia – LR 18/90. Convocazione Consulta e presentazione progetto Regione Umbria a valere su fondi FEI "Apri Impresa" orientamento al lavoro e occupabilità cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizioni di disagio occupazionale.

1 dicembre – Perugia, Aula Magna dell'Università degli studi

Il diritto allo studio delle persone con disabilità: l'analisi delle pratiche

Evento organizzato dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone disabili, dalla Scuola Umbra dell'Amministrazione pubblica e dall'Università degli Studi di Perugia. Interventi di Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, la vicepresidente Carla Casciari, il rettore Franco Moriconi e dirigenti regionali dei settori interessati.

11 dicembre – Perugia, Teatro Morlacchi

DIVENTARE GRANDI IN TEMPO DI CRISI. Il passaggio alla vita adulta in Umbria e in Italia

La ricerca presentata dalla Regione Umbria e realizzata dall'AUR ha l'obiettivo di indagare il mondo delle aspettative dei giovani uomini e delle giovani donne che saranno i protagonisti di un domani che è già presente. Hanno partecipato la vicepresidente Regione Umbria Carla Casciari, i rappresentanti istituzionali dell'AUR e l'attore Filippo Timi.

19 dicembre – Perugia, Teatro della Sapienza

MeeTalent: il meeting che invita le Istituzioni e le aziende Italiane all'ascolto dei talenti espatriati progetto realizzato da AUR – Agenzia Umbria. Interventi di Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Claudio Carnieri, Presidente Agenzia Umbria Ricerche, Andrea Romizi, Sindaco di Perugia, imprenditori locali e rappresentanti dell'Università.

d) Pubblicazioni su quotidiani locali e riviste di settore e presenza sui social networks

Riferiamo di seguito alcune tra le più significative pubblicazioni stampa che hanno riguardato direttamente l'attività delle Consigliere di parità:

Donnamica – Periodico freepress di informazione femminile. Anno 7 n. 1

“Consigliere di parità lasciate senza mezzi per lavorare” – di Elena Tiracorrendo

“Ratificata la Convenzione di Istanbul: l'Italia vince la medaglia di latta” – Di Cristhia Falchetti Ballerani

Corriere dell'Umbria – 18 febbraio

“Per la rinascita dell'Ateneo puntare sulle donne” di Isabella Rossi

Corriere dell'Umbria – 15 marzo

“Donne, come conciliare lavoro e famiglia. Da un convegno, strumenti e proposte” – di Chiara Damiani

Corriere dell'Umbria – 18 marzo

“Rapporto sul personale on line”

e-newsletter POR FESR Umbria n. 12

“A colloquio con... Elena Tiracorrendo, Consigliera regionale di parità della regione Umbria. Una sentinella contro le discriminazioni”

Giornale dell'Umbria – 24 settembre

“Pari opportunità: Tiracorrendo incontra la delegazione rumena del Progetto 'Forta'”

Nel corso del 2014 la Consigliera di parità ha continuato ad utilizzare i profili **Facebook e Twitter** per promuovere la figura istituzionale e l'attività antidiscriminatoria attraverso post tematici. In questo modo è stato possibile mantenere una molteplicità di contatti, raggiungendo un'ampia platea maschile e femminile.

4. FORMAZIONE

La **formazione** è una delle attività attraverso la quali promuovere una cultura della pari opportunità per prevenire le discriminazioni.

Nel corso del 2014 la Consigliera di parità ha effettuato per conto di ECIPA Umbria alcune docenze rivolte a studenti e studentesse del “Corso di formazione per acconciatori” sul tema delle discriminazioni di genere in ambito lavorativo: come riconoscerle e quali strumenti di tutela attivare. E’ stato inoltre concesso **sostegno e collaborazione all’offerta formativa** a catalogo delle agenzie ECIPA Umbria e Consorzio Futuro, con l’obiettivo di favorire l’inserimento dei giovani corsisti nel mondo del lavoro, informandoli sul tema degli stereotipi e delle discriminazioni di genere.

Infine, la Consigliera di parità su richiesta dei soggetti promotori, ha aderito ad alcuni progetti presentati a seguito di Avvisi pubblici del P.O.R FSE 2007-2013 Regione Umbria:

• **ECIPA**

- *Percorsi formativi integrati a supporto della specializzazione e dell’innovazione del sistema produttivo regionale.*
- *Realizzazione di attività rivolte ad adolescenti in obbligo d’istruzione e in diritto-dovere di formazione e istruzione*

• **Forma.Azione srl**

- *WINE INTERNATIONAL TRADE, “Tecnico per La commercializzazione del Vino nel Mercato Estero”*
- *FLYTECH” Tecnico specialista in applicazioni informatiche per il trattamento dati acquisiti da piattaforma APR-UAV*
- *Addetto all’amministrazione, alla gestione economica, contabile e finanziaria dell’impresa e dell’organizzazione”*
- *“Animatore–educatore sociale per anziani e disabili (per strutture e servizi residenziali e semiresidenziali)*

Omnis e MASTER SCHOOL 2000 SRL

- *Animatore – educatore sociale per anziani disabili (per strutture e servizi residenziali e semi-residenziali)*

Psycopraxis

- *Tecnico del marketing multimediale per il turismo*
- *Tecnico commerciale estero*
- *Addetto alle vendite del settore alimentare*
- *Tecnico della logistica*
- *Addetto all’amministrazione e alla gestione economica, contabile e finanziaria*
- *Esperto per lo sviluppo del settore agrifood attraverso le start up*

Tucep

- *Tecnico commerciale estero*
- *Addetto all’amministrazione e alla gestione economico, contabile e finanziaria*
- *Additive manufacturing - innovare i processi produttivi mediante manifattura additiva e stampa 3D*

5. PARTECIPAZIONE A TAVOLI ISTITUZIONALI

La Consigliera di parità partecipa di diritto a diversi **Tavoli di concertazione della politica locale**⁴. Ai tavoli già attivi nel corso del 2013

- **Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria**
- **RIS 3 Strategie Regionali per la Specializzazione Intelligente della Regione Umbria**
- **Tavolo di governance e Tavolo tecnico per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute – presso l'Assessorato al welfare e alle politiche sociali**

si è aggiunto l'**Osservatorio sulle disabilità** promosso dalla Vice Presidente della Regione Umbria e Assessore al welfare Carla Casciari. L'Osservatorio ha la mission di favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, cercando di rispondere anche alle esigenze espresse dalle loro famiglie. Suddiviso in tre commissioni, l'Osservatorio ha visto l'inserimento della Consigliera di parità nel Tavolo: "Istruzione, formazione, lavoro: l'inclusione e la protezione sociale". Con la sua partecipazione, la Consigliera si è adoperata a diffondere una cultura di genere tesa al contrasto delle discriminazioni "multiple", ovvero quelle relative a genere e disabilità.

La Consigliera di parità, in qualità di componente, ha partecipato ai **Comitati di Sorveglianza sui Fondi strutturali**

Comitato di sorveglianza POR FESR	21 maggio Palazzo Donini, Perugia
Comitato di Sorveglianza POR FSE	10 giugno Palazzo Donini, Perugia
Comitato di sorveglianza POR FESR	19 giugno Isola Polvese
Comitato di Sorveglianza PAR FSC-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	11 dicembre Palazzo Donini, Perugia

e ad altri tavoli relativi alla programmazione della politica regionale:

Quadro strategico regionale 2014-2020	10 giugno Palazzo Donini, Perugia
Incontro di partenariato "Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020": Discussione documento operativo	26 giugno Palazzo Broletto, Perugia
Presentazione del Piano di Comunicazione PSR 2014-2020	2 luglio San Giustino (Pg), Museo del Tabacco
Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria Programma operativo regionale Umbria FESR e Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	15 luglio Palazzo Donini, Perugia
Riunione del tavolo tematico "Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy"	24 ottobre Palazzo Donini, Perugia

⁴ con l'obiettivo di "promuovere la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità" (art. 15 comma 1 lett. c) d.lgs. 198/2006

6. RETE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA'

Le Consigliere di parità sono inserite all'interno di una **rete nazionale**⁵ coordinata dalla Consigliera nazionale e composta da tutte le Consigliere regionali e provinciali. La partecipazione agli eventi promossi dalla Rete favorisce **l'aggiornamento professionale e lo scambio di buone prassi**. Questi gli incontri a cui la Consigliera di parità ha partecipato:

15 gennaio – Ministero del Lavoro, Via Flavia 6 Roma

Incontro operativo con la Consigliera nazionale, Alessandra Servidori. Presenti il Ministro del lavoro Enrico Giovannini e la vice-ministra del lavoro con delega alle pari opportunità, Cecilia Guerra.

25-26 settembre - Università degli studi di Modena - Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Formazione specialistica sulle politiche di pari opportunità.

Formazione, sulle recenti modifiche in materia di norme nazionali e internazionali sulle pari opportunità. A seguito di invito della Consigliera Nazionale di Parità.

6 ottobre - Sala Parlamentino INAIL, via 4 Novembre 144, Roma

Dalla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro italiana e internazionale alla Fondazione Arborus. Aspetti italiani ed europei

Organizzata nell'ambito delle iniziative intraprese per il semestre di presidenza italiana del Consiglio UE in materie di politiche e pari opportunità. Illustrazione dei dati di monitoraggio della Carta delle pari opportunità e eguaglianza sul lavoro.

6 ottobre - Università "La Sapienza", viale Regina Margherita 324, Roma

Oggi parliamo di medicina di genere

Seminario in collaborazione con l'Università la Sapienza, l'ordine dei Consulenti del lavoro e associazioni datoriali.

8 ottobre - Sala Parlamentino INAIL, via 4 Novembre 144, Roma

Garanzia giovani in ottica di genere. Presentazione delle iniziative del Tavolo istituzionale di lavoro per l'occupabilità delle giovani donne

Presentazione del Tavolo Garanzia Giovani Donne, istituito presso il Ministero del lavoro.

25 novembre - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -via Flavia,6 ROMA

Insieme contro la violenza sul lavoro – forti proposte, concrete azioni

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Incontro con associazioni femminili, Consulenti del lavoro e Ispettori delle Agenzie del lavoro.

La **rete locale** delle Consigliere di parità si è riunita il **9 dicembre** presso l'ufficio della Consigliera regionale a Perugia - Palazzo Broletto per un'ipotesi di promozione congiunta della "Carta per le pari opportunità tra uomo e donna sul lavoro". È seguito un confronto sulle prospettive di evoluzione della figura delle Consigliere di parità, alla luce dei tagli al Fondo nazionale che finanzia la loro attività e dei provvedimenti di riordino delle Province.

⁵ art. 19 d.lgs. 198/2006

7. RICERCHE

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di ricerca relativa all'**Analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito del POR FSE e FESR della Regione Umbria – programmazione 2007-2013**, progetto promosso dalla Consigliera di parità, finanziato dall'asse Assistenza tecnica di FSE e FESR e affidato all'AUR-Agenzia Umbria Ricerche. In vista della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 si è reso infatti necessario promuovere una ricerca, finalizzata a conoscere l'impatto dei progetti finanziati sul lavoro delle donne, e da qui individuare degli indicatori per orientare la successiva programmazione.

Conclusa invece la ricerca sulla **Comunicazione pubblica al femminile**, promossa dal CORECOM Umbria e affidata all'Università di Perugia, che ha visto la collaborazione tecnica della Consigliera di parità. Obiettivo della ricerca era individuare linee guida operative utili a chi, all'interno o per conto delle istituzioni, si occupa di comunicazione, al fine di contribuire ad una comunicazione non stereotipata né sessista.

Infine, a seguito delle elezioni amministrative per il rinnovo di 68 Sindaci, Giunte e Consigli comunali umbri, la Consigliera di parità ha incaricato il proprio Ufficio di effettuare un **monitoraggio per verificare l'incidenza della L. 215/2012 sul riequilibrio della rappresentanza di genere negli organi istituzionali**. Confrontando i risultati elettorali con quelli delle precedenti elezioni amministrative è emerso un incremento significativo della rappresentanza femminile eletta, conseguenza della norma di legge secondo la quale nei Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e le 15.000 unità la doppia preferenza è da attribuirsi a persone di sesso diverso.

8. RAPPORTI BIENNALI

L'art. 46 del d.lgs. 198/2006 prevede che ogni due anni le aziende con più di 100 dipendenti inviino alla Consigliera regionale di parità un **Rapporto sulla situazione del personale femminile e maschile** riferendo in merito ad assunzioni, cessazioni, formazione, retribuzioni ecc. La Consigliera provvede alla successiva elaborazione statistica, analisi ed inoltre agli organi di competenza.

Nel 2014 sono stati elaborati dall'AUR-Agenzia Umbria Ricerche i **Rapporti biennali 2008-2009 e 2010-2011**. Si è trattato di un'attività lasciata in sospeso dalla precedente Consigliera di parità, di cui il Ministero del lavoro aveva sollecitato la definizione.

In merito alla **rilevazione 2012-2013**, in scadenza il **30 aprile 2014**, per la prima volta le aziende hanno potuto compilare il questionario in **modalità online sul sito della Regione**, grazie alla concessione in uso gratuito del software da parte della Regione Emilia Romagna. Tale software è stato riadattato dal servizio informatico della Regione Umbria e messo a disposizione degli interessati sul sito della Consigliera <http://www.regione.umbria.it/la-regione/consigliere-e-consiglieri-di-parita>. Tutto ciò a vantaggio delle aziende che hanno potuto compilare il questionario in via telematica, senza inviare il cartaceo. Coloro che non erano in grado di accedere con facilità all'applicazione per la compilazione dei rapporti hanno potuto contare sull'assistenza del personale dell'ufficio della Consigliera. Questa scelta ha comportato risparmi sui costi della successiva elaborazione dei dati. Per tutto il periodo delle rilevazioni l'ufficio è stato a disposizione delle aziende per risolvere problematiche di varia natura.

9. PROTOCOLLI, PROGETTI, COLLABORAZIONI

L'attività antidiscriminatoria della Consigliera di parità può contare sulla collaborazione di alcuni importanti *partner* con i quali negli anni precedenti sono stati siglati protocolli.

Uno di questi è la **Direzione regionale del lavoro**. Nel corso del 2014 è proseguita la collaborazione attraverso lo scambio di informazioni e la trattazione congiunta di casi di discriminazione.

Il protocollo di collaborazione con **le OO.SS. maggiormente rappresentative**, siglato nel novembre 2008, è stato rinnovato nel corso di un incontro svoltosi il 17 febbraio presso il Palazzo Broletto della Regione Umbria, con la partecipazione dei massimi esponenti sindacale di livello regionale.

Sono stati avviati contatti con la **FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiana** al fine di stipulare un protocollo d'intesa per un'efficace attività antidiscriminatoria e per la promozione delle pari opportunità nella categoria di riferimento.

Nel corso del 2014 stono stati inoltre sottoscritto **due nuovi protocolli**.

- **Protocollo di intesa per la costituzione e il funzionamento della rete locale anti violenza di genere nel comune di Foligno** – 9 giugno.
- **Protocollo d'intesa in materia di prevenzione e contrasto alle discriminazioni** stipulato nell'ambito del progetto NO.DI. NoDiscrimination – Rete nazionale antidiscriminazioni. Fondo FEI. Progetto promosso da Regione Umbria in partenariato con Regione Marche, A.C.S.I.M, Cidis Onlus, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, FreeWoman Onlus, Gruppo Umana solidarietà G. Puletti, On the road Onlus, Università degli Studi di Urbino Carlo Bò.

Il Protocollo impegna le parti a contrastare fenomeni di discriminazioni etnico - razziali e multiple e crea una Rete Regionale Anti-discriminazione. Queste sinergie rendono più facile intercettare le discriminazioni di genere nel mondo del lavoro. Molte ricerche evidenziano come le discriminazioni contro le donne immigrate assumano forme diverse quando le donne migrano in cerca di lavoro, per ricongiungersi ai familiari o quando sono figlie di famiglie immigrate. In questa vasta complessità di situazioni personali e familiari, l'intreccio fra differenza di genere e altri fattori prende forme molteplici, per cui si parla di "discriminazioni multiple".

La Consigliera di parità tramite il suo Ufficio ha partecipato alle attività dal progetto No.Di, favorendo così la conoscenza personale con soggetti che a diverso titolo si occupano di discriminazioni (esperti UNAR, associazioni presenti sul territorio, giuristi specializzati in discriminazioni).

Progetto NO.DI – No Discrimination	
13 febbraio	• Tavolo interistituzionale di presentazione del progetto
5 marzo	• Discriminazione etnica, mediazione socio culturale, mediazione civile - Dott. Gianfranco Zucca
11-19-31 marzo	• Il diritto antidiscriminatorio - Avv. Daniela Consoli - ASGI

	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica giurisprudenziale in materia di discriminazione - Avv. Francesco di Pietro –ASGI • L’UNAR, funzioni e modalità di intervento – Paolo Ferrari Esperto UNAR
6 – 15 – 23 – 29 maggio 17 giugno	Seminari di approfondimento <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze per affrontare una doppia differenza: disabile e straniero - Foligno, Centro Studi • Islamofobia e discriminazione – Perugia, Cinema Melies • Donne migranti e discriminazione multipla “Incrociare lo sguardo per vedere dritto” – Terni, Casa delle Donne • Omofobia e trans fobia, le discriminazioni per orientamento sessuale - Perugia, Cinema Melies • La discriminazione di Rom, Sinti e camminanti - Perugia, Cinema Melies • Islamofobia e discriminazione – Perugia, Cinema Melies
24 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Learning Community
30 giugno Perugia, Consiglio regionale, Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno conclusivo, con intervento della Consigliera di parità • Firma Protocollo d’intesa

Progetto FORTA - Femei Ocupate, Resursa pentru o Tara Activa. Programma operativo 2007-2013 del FSE rumeno.

Nell’ambito dell’attuazione delle buone prassi europee, la Consigliera di Parità, su invito dell’Università dei sapori, ha partecipato alle attività previste dal progetto **FORTA** il cui obiettivo era promuovere il principio di pari opportunità nella società civile, nelle istituzioni pubbliche e aziende rumene, al fine di aumentare l’occupazione delle donne, promuovendo e sostenendo il loro sviluppo professionale e l’imprenditorialità. Il 22 settembre, presso la Regione Umbria, Palazzo Broletto, la Consigliera ha incontrato 10 funzionarie del Consiglio Nazionale delle Piccole e Medie Imprese rumeno. Nel corso dell’incontro è stata illustrata la figura istituzionale e il suo ruolo nel contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro come buona prassi per garantire un’occupazione femminile più giusta e rispettosa delle differenze tra uomini e donne.

CPO - Centro Pari Opportunità Regione Umbria.

La Consigliera di parità, in qualità di membro dell’Assemblea CPO, collabora con il Centro partecipando alle riunioni dell’Assemblea e sostenendone le iniziative.

5 febbraio	Incontro per il coordinamento delle iniziative intraprese in occasione dell’8 marzo
22 aprile 2 settembre 23 settembre 23 dicembre	Assemblea Centro per le Pari Opportunità

AUR-Agenzia Umbria Ricerche

Nel 2014 è proseguita l’ormai consolidata collaborazione con l’AUR, che su incarico della Consigliera ha provveduto all’elaborazione dei Rapporti biennali per gli anni 2008-2009 e 2010-2011. L’Agenzia inoltre ha continuato a lavorare al progetto di ricerca **“Analisi e valutazione di**

genere sugli interventi realizzati nell'ambito del POR FSE e FESR della Regione Umbria" – promosso dalla Consigliera di parità e finanziato dall'asse Assistenza tecnica di FSE e FESR 2007-2013.

10. CONCLUSIONI

Considerata la situazione generale descritta in premessa, il bilancio della Relazione 2014 è senz'altro positivo: si è cercato di adempiere nel migliore dei modi al mandato istituzionale, seppur nella ristrettezza delle risorse e con un'indennità mensile irrisoria.

Desidero ringraziare il personale dell'Ufficio messo a disposizione dalla Regione Umbria: Rosalba Antonini, Donatella Proietti Cerquoni, Silvia Quintini, Carla Stancampiano.

Lo scenario che si prospetta per il 2015, terzo anno di mandato, è incerto e legato alle modifiche che impatteranno la normativa che disciplina l'operato delle Consigliere di parità. Una figura che, se messa in grado di lavorare, potrebbe fare molto di più per la realizzazione di una società in cui uomini e donne possano avere pari condizioni di vita e di lavoro.